Vittorio Pessina parlam 2003 12-12-2003 15:18 Pagina 35

L'ECO DI BERGAMO
fondato nel 1880
www.eco.bg.it

I vertici di Palafrizzoni e azienda hanno illustrato le possibilità di privatizzazione. Veneziani: incontro interlocutorio. Non invitato l'Udc

Operazione Bas, faccia a faccia sindaco-politici

Incontro in Comune con parlamentari, segreterie, consiglieri regionali e comunali. Pagnoncelli: ci voleva

È sempre d'attualità il futuro della Bas: ieri vertice tra il Comune e la Casa delle Libertà

Due ore faccia a faccia. Da una parte Palafrizzoni e Bas, dall'altra la Casa delle Libertà. Parlamentari, segreterie politiche, consiglieri regionali e comunali. E il ministro Tremaglia. Tutti convocati dal sindaco.

Ordine del giorno: presentare il futuro della Bas, ciò di cui tanto si dibatte in questi giorni, fatto di quotazioni in borsa che passeranno attraverso l'alleanza - sotto forma di fusione - con una società che in borsa ha già radici ben salde.

«Si è trattato di un incontro interlocutorio - spiega al termine il sindaco **Cesare Veneziani**, che era affiancato dal vice **Franco Tentorio** - e dal carattere informativo, sulle scelte che saremo chiamati a fare riguardo la situazione della Bas. Non sono stati espressi pareri da parte dei politici, che hanno esclusivamente chiesto chiarimenti e approfondimenti su una materia che ovviamente non è semplice. Se ci saranno nuovi incontri con i politici? Vedremo, di certo l'azienda ha mostrato tutta la sua disponibilità a fornire chiarimenti, compatibilmente con le esigenze di riservatezza che l'operazione richiede».

Punto e a capo, dunque solo informazioni e niente richiesta di «via libera» da parte della politica. «Ma questo incontro ci voleva - sottolinea **Marco Pagnoncelli**, segretario provinciale di Forza Italia - per capire il lavoro che si sta svolgendo sul futuro della Bas. Di certo si tratta di un tema molto complesso, ma l'incontro è servito a capire e approfondire la questione. Il metodo del confronto è molto condivisibile».

Sulla stessa linea **Mario Gandolfi**, presidente provinciale di An. «Si è prospettata un'ipotesi di percorso che è tutta da approfondire e valutare. Non è certamente stato un incontro esaustivo e definitivo. Si è prospettato un ventaglio di ipotesi, ora andrà individuata quella più conveniente per Bergamo, la Bas e soprattutto gli utenti. Il metodo adottato dal Comune e dalla Bas è sicuramente positivo».

Sul fronte delle segreterie politiche della Casa delle Libertà, va segnalata l'assenza dell'Udc. Il segretario provinciale **Bernardo Magri**: «Di questo incontro non sapevo nulla - spiega - ma prima di qualsiasi reazione intendo capire i motivi del mancato invito. Chiederò spiegazioni al sindaco appena possibile».

E mentre il ministro per gli Italiani nel mondo **Mirko Tremaglia** sottolineava la necessità che le operazioni di fusione salvaguardino la Bas intesa come patrimonio dei bergamaschi e la sua specificità aziendale, il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, **Roberto Magri**, evidenziava come la questione della Bas «sia assolutamente da studiare e da approfondire. Comunque - precisa - su questa vicenda siamo sempre stati ben informati. Ora si tratta di capire quale strada percorrere, ma mi pare che l'idea di fusione sia assolutamente interessante».

«D'altra parte - aggiunge il deputato di Forza Italia **Gianantonio Arnoldi** - ci è stato chiaramente spiegato che c'è una legge che impone la privatizzazione della società. L'incontro è stato assolutamente positivo perché ci ha consentito di capire i dettagli e le vere motivazioni che ci portano a valutare un'alleanza anche societaria con soggetti importanti del settore. Credo che il Comune stia agendo in grande trasparenza nel rispetto di quel patrimonio dei bergamaschi che è la Bas. Se non si percorresse questa strada, dovremmo assumerci la responsabilità di far perdere valore a questo patrimonio».

Soddisfatto anche il senatore di Forza Italia **Vittorio Pessina**. «Si è sottolineata in maniera evidente la convenienza di creare una joint venture con una società già quotata. Il sindaco e l'azienda hanno voluto mettere le istituzioni al corrente dell'iter che si sta seguendo per l'operazione che riguarda la Bas».

«Sono certamente utili incontri di questo tipo - aggiunge il deputato di Forza Italia **Giorgio Jannone**. Ora spetta alle segreterie provinciali e ai consiglieri comunali prendere decisioni che comunque a mio parere non possono prescindere dalla ricerca di una dimensione adeguata per la Bas».

Infine il consigliere regionale di Forza Italia **Carlo Saffioti**. «Si è trattato di un incontro in un clima di assoluto dialogo. Il sindaco ha voluto dare un segnale di trasparenza e di colloquio più allargato rispetto all'ambito dei suoi collaboratori».

All'incontro erano presenti anche i parlamentari Giacomo Stucchi, Sergio Rossi ed Ettore Pirovano della Lega, ma ieri pomeriggio non è stato possibile contattarli.

Ro. Be.

La cultura scientifica Settimana di dibattiti

Grande successo per la XIII «Settimana nazionale della cultura scientifica e tecnologica», partita ieri all'istituto Vittorio Emanuele II. L'iniziativa, inserita in un progetto voluto dal ministero dell'Istruzione, propone relazioni e dibattiti fino al 5 aprile. Esperti di e studenti di quattro istituti cittadini (Vittorio Emanuele II, Istituto tecnico agrario, Sant'Angela Merici e Imiberg) a confronto sul tema: scuola e territorio, la didattica delle scienze e della tecnologia per la qualità della vita. «Scienza e tecnologia, con la globalizzazione, non caratterizzano solo la nostra civiltà occidentale ma appartengono ormai al destino dell'uomo - precisa Dario Frigerio, dirigente del Vittorio Emanuele -. È bene perciò che le nuove generazioni si responsabilizzino».

Un percorso che ieri ha messo a fuoco il ruolo della formazione nella crescita della conoscenza scientifica (Argeo Magi, laureando all'Università di Bergamo), il sistema bancario tra globalizzazione e innovazione tecnologica (Tancredi Bianchi, docente all'Università Bocconi), lo sviluppo sostenibile tra risorse naturali e popolazione, consumi e crescita economica (4ª A dell'Agrario), movimenti anti-globalizzazione e consumo consapevole delle risorse (avorito, tra l'altro, dal modello del commercio equosolidale (quarte e quinte della Sant'Angela Merici).

La globalizzazione impone sfide anche nel nostro Paese. Ad esempio, quanto al sistema bancario (Tancredi Bianchi), la trasmissione delle informazioni in tempo reale ha cambiato il rapporto con la clientela, le imprese vogliono operare in tutto il mondo, ma la reale integrazione tra banche, anche solo europee, è ancora lontana perché prima bisogna costruire l'Europa.

All'istituto Vittorio Emanuele è in corso anche una mostra sugli strumenti scientifici antichi (illustrata ieri dalla 1ª Z) e da oggi aprono i laboratori sull'elettromagnetismo.

L'iniziativa è curata dalla professoressa Enrica Garavaglia in collaborazione con le scuole coinvolte, l'Associazione Gasparini e la Provincia di Bergamo, con il patrocinio di Camera di Commercio, Provincia, Unione Industriali e Servitec.

Teresa Capezzuto

ne dell'ente bilaterale (enti di formazione e sindacati), oltre 9 milioni di euro per accrescere le competenze attraverso la formazione permanente degli operatori come per realizzare interventi di supporto in caso di crisi occupazionale o aziendale derivante da processi di ristrutturazione dei Cfp. Non solo. Gli enti di formazione, lavoratori e lavoratrici, attraverso accordi sindacali potranno incrementare con risorse proprie il Fondo messo a disposizione dalla Regione. «Siamo l'unica Regione - spiega l'assessore - ad aver sottoscritto un protocollo con le parti sociali per la costituzione del Fondo di garanzia. Concordare e definire insieme le modalità ci dà la sicurezza di affrontare al meglio il momento di ristrutturazione del sistema della formazione».

Le organizzazioni sindacali e gli enti di formazione professionale sottolineano che «lo strumento adottato, mentre consolida il sistema regionale della formazione professionale, permetterà anche la valorizzazione delle professionalità e competenze delle operatrici e degli operatori del settore». Ma Leonardo Donofrio (Uil-scuola) precisa «che l'intesa è solo un primo intervento per affrontare la riforma del sistema di istruzione e formazione previsto dalla riforma Moratti, già da subito bisogna pensare a prevedere per i prossimi anni ulteriori finanziamenti per salvaguardare le risorse esistenti».

Te. Ca.

FACCHI GIOVANNI FABBRICA CAMINI
CLUSONE - Tel. 0346/22.110
PREZZI ECCEZIONALI
CAMINI E RIVESTIMENTI SU MISURA
• STUFE • BARBECUE •
CAMINO COMPLETO DI RIVESTIMENTO
€ 516,00
PER IMPORTI SUPERIORI € 700,00
OMAGGIO BIDONE SPAZZACAMINO
PAGAMENTI ANCHE RATEALI